

TRIBUNALE DI PRATO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI**Esecuzione Immobiliare n. 1/2025 R.G.E.**Giudice: **Dott. Enrico Capanna**Delegato: **Dott.ssa Benedetta Calamai****AVVISO DI VENDITA EX ART. 490 C.P.C.**

La sottoscritta, Dott.ssa Benedetta Calamai, Commercialista con studio in Prato, Viale V. Veneto n. 7 (mail: benedettacalamai@studiosantoni.it) delegata ex art. 591 bis del c.p.c. dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Prato, Dott. Enrico Capanna, al compimento delle operazioni di vendita relative al procedimento esecutivo **r.g. n. 1/2025**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

ASTE
GIUDIZIARIE® **AVVISA**

che il giorno **19 Maggio 2026 alle ore 10.00** procederà alla **vendita senza incanto con modalità telematica sincrona**, mediante la piattaforma www.astetelematiche.it, del bene immobile di seguito individuato e descritto, secondo le modalità e condizioni di seguito elencate.

1. IMMOBILE OGGETTO DELLA VENDITA**1.1 LOTTO UNICO**

Piena proprietà di appartamento ad uso civile abitazione, posto al 1° piano di fabbricato condominiale, ubicato nel Comune di Vernio (PO), fraz. Mercatale, Via del Bisenzio n. 252, composto da: ingresso, cucina, 2 camere, disimpegno, antibagno, bagno, soggiorno, terrazzo sul fronte strada, oltre a locale ad uso soffitta posto al piano 4° sottotetto con accesso dal vano scala condominiale e posto auto coperto posto al piano seminterrato con accesso tramite rampa carrabile.

I beni sono venduti in un **unico lotto**, in quanto la soffitta e il posto auto sono pertinenze dell'abitazione principale; il tutto per una **superficie commerciale di circa mq. 139**.

1.2 IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'immobile risulta censito all'Agenzia del Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Prato, Comune di Vernio, Catasto Fabbricati ai seguenti identificativi:

- appartamento e locale soffitta: foglio di mappa 42, particella 192, sub. 501, cat. A/2, Classe 4, consistenza vani 5,5, superficie catastale totale mq. 132 (mq. 129 escluse aree scoperte), rendita catastale € 440,28;

- posto auto: foglio di mappa 42, particella 192, sub. 512, cat. C/6, Classe 3, consistenza mq. 16, superficie catastale totale mq. 17, rendita catastale € 61,97.

Dati derivanti da variazione del 09/11/2015 – Inserimento in visura dei dati di superficie.

Il CTU incaricato, Geometra Luca Bragagni, in merito al corretto accatastamento dell'immobile, dichiara nella perizia allegata che:

- la planimetria catastale del posto auto è conforme allo stato attuale dell'immobile;

- la planimetria catastale del locale appartamento e soffitta non è conforme allo stato dei luoghi, a causa della presenza di lievi difformità. Sul punto il perito consiglia di procedere all'aggiornamento catastale tramite procedura DOCFA solo a seguito dell'ottenimento della conformità edilizia di cui al successivo punto.

Sul fabbricato condominiale sono presenti *parti ad uso comune* e più precisamente: percorsi di accesso come vano scala, disimpegni del 4° piano, rampa e percorso interno del vano garage, oltre a vano caldaia posto al piano interrato e locale lavatoio/stenditoio posto al 4° piano.

I millesimi di proprietà generale sono pari a 104/1000.

1.3 CONFORMITA' URBANISTICA

Come si legge nella relazione di stima del C.T.U., pubblicata sui siti internet www.astalegale.net, www.tribunale.prato.it e www.astegiudiziarie.it, ed alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti, l'edificazione del fabbricato, di cui l'immobile fa parte, è stato realizzato attraverso i seguenti titoli edilizi:

- Licenza di costruzione n. 99 – P.E. n. 387/1968, PG 5085/68 rilasciata dal Comune di Vernio il 18/07/1968 e ritirata in data 17/04/1969;

- Variante in Corso d'Opera N. 4 – P.E. N. 544, PG 8271/69 rilasciata da Comune di Vernio il 25/03/1970;

- Certificato di abitabilità rilasciato in data 05/06/1975;

- Condono Edilizio L. 47/85 N. ordine 538, PG 4262 del 30/04/1986, e concessione edilizia in sanatoria N. 615 rilasciata in data 09/12/1996;

- Denuncia di inizio attività edilizia senza opere pratica n. I/863 P.G. 6765 del 04/07/2001.

Non è presente in atti e non è a disposizione del soggetto esecutato l'Attestato di Prestazione Energetica.

Il perito incaricato ha rilevato *lievi difformità* tra lo stato legittimato (di cui al Condono Edilizio n.538/1986 e successiva DAIE del 2001) e lo stato dei luoghi, dovute ad alcuni tramezzi interni all'appartamento posto al 1° piano e ad alle dimensioni inferiori della soffitta. A seguito delle difformità riscontrate, il futuro acquirente dovrà depositare la RETTIFICA ERRORI MATERIALI (Determinazione del Responsabile dell'Area n. 6, n.387 del 23.10.2019) presso l'Ufficio di Edilizia Privata del Comune di Vernio. Per tale pratica il C.T.U. ha previsto le seguenti spese:

- onorario tecnico per il deposito della rettifica errori materiali di rilievo, comprensivo di perizia giurata: € 2.500,00 oltre IVA e cassa professionale;
- diritti di segreteria da corrispondere al Comune di Vernio: € 150,00.

1.4 OCCUPAZIONE VINCOLI SUL BENE

L'immobile risulta libero da occupanti.

Il C.T.U. non ha rilevato l'esistenza di vincoli urbanistici, né di vincoli di carattere artistico, storico, ambientale, alberghiero e/o di qualsiasi altra natura che resteranno a carico dell'acquirente.

Per quanto attiene gli *oneri di natura condominiale*, il perito incaricato, indica un ammontare delle spese ordinarie annue pari ad euro € 699,86, suddivise in rate trimestrali ed una rata pari ad € 181,48 per spese straordinarie già deliberate nell'esercizio 2025, interamente da versare. Il debito per oneri condominiali gravante sull'immobile oggetto di pignoramento, come indicato nella C.T.U., risulta pari ad € 9.288,86.

Si precisa, in ogni caso, che ai sensi dell'art. 63, comma IV, disp. att. c.c., applicabile anche all'aggiudicatario di vendita forzata, *“chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato solidalmente con questo al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente”*.

1.5 PREZZO DELL'IMMOBILE

Prezzo base: € **85.988,00** (ottantacinquemilanovecentottantotto/00).

Offerta minima: € **64.491,00** (sessantaquattromilaquattrocentonovantuno/00).

Il prezzo offerto non potrà essere inferiore all'offerta minima indicata.

In caso di più offerte, gli offerenti saranno invitati alla gara sull'offerta più alta, con un aumento minimo stabilito di € **3.000,00** (tremila/00).

La vendita è soggetta ad imposta di registro.

2. MODALITÀ DI VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova il bene, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed

azioni, servitù attive e passive; il tutto come meglio descritto nella relazione di consulenza d'ufficio in atti.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsivoglia genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie nonché da trascrizioni di che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Nel caso in cui l'immobile sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile alla procedura, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario secondo la normativa vigente.

Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita e le spese dell'attività del professionista, che il d.m. 15 ottobre 2015, n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, saranno comunicate tempestivamente e dovranno essere versati dallo stesso aggiudicatario nello stesso termine previsti per il saldo prezzo.

L'aggiudicatario dovrà presentare, congiuntamente al versamento del saldo prezzo, **dichiarazione scritta ai sensi dell'art. 585 comma 4 c.p.c., resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci**, in ordine alle **informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231**. Tale dichiarazione è reperibile sul sito del Tribunale di Prato al seguente link <https://www.tribunale.prato.it/it/Content/Index/60640> - (Antiriciclaggio persone fisiche/giuridiche).

La vendita è soggetta ad imposta di registro e alle imposte ipotecarie e catastali previste dalla normativa vigente alla data della vendita; gli oneri fiscali derivanti dalla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.prato.it. Un annuncio di vendita sarà inoltre pubblicato tramite campagna "Social Media Marketing", mediante la "Vetrina Permanente", il "Newspaper Aste del Tribunale in versione digitale ed app" e tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" sui siti internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it, Subito.it, nonché mediante la "Vetrina Immobiliare Permanente" degli immobili in vendita su Reteaste.it

Tutte le attività che, a norma dell'art. 571 e ss. c.p.c., dovrebbero essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, saranno eseguite dal professionista delegato con modalità telematiche come di seguito indicato.

La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

2.1 OFFERTA DI ACQUISTO

Presentazione

Gli interessati all'acquisto, tranne il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto espresso divieto dalla legge, dovranno depositare le offerte, **entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita**, con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015; nello specifico l'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "**Offerta Telematica**" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita telematica (www.astetelematiche.it). Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il modulo web ministeriale consentirà la generazione dell'offerta telematica, costituita da un file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata, avendo avuto cura di aver sottoscritto con firma digitale l'offerta in fase di generazione della stessa tramite il modulo web ministeriale, a pena di inammissibilità.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale “Offerta Telematica” è disponibile il “Manuale utente” messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l’invio dell’offerta telematica.

Si invitano gli interessati a consultare attentamente il manuale utente ministeriale, avvisandoli in particolare che il completamento dell’offerta avviene solo attraverso l’invio della stessa (comprensiva degli allegati sotto indicati) all’indirizzo pec del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**. Se l’offerta è pervenuta correttamente il presentatore riceverà una mail di accettazione offerta. Se invece l’offerta è pervenuta oltre la data massima di ricezione o il file offerta_XXXXXXXXX.zip.p7m è stato aperto, rinominato, non è firmato o non è stato allegato il sistema invia una mail di rigetto offerta.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell’offerta d’asta. Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono **IRREVOCABILI**. Una volta trasmessa l’offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l’offerta d’asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal Ministero e conservate in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per effettuare l’invio dell’offerta.

Allegati

All’offerta telematica, redatta sul PVP secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, dovranno essere **necessariamente allegati**:

- scansione di un documento d’identità valido e del codice fiscale (o del permesso di soggiorno in caso di cittadini extra UE), dell’offerente e dell’eventuale presentatore d’offerta; in caso di società occorrerà allegare un certificato aggiornato del registro delle imprese da cui risultino i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri; se l’offerente è minorenni, copia di un documento d’identità valido e del codice fiscale del soggetto offerente o che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare; se l’offerente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni, copia di un documento d’identità valido e del codice fiscale del coniuge;
- ricevuta del pagamento della cauzione, non inferiore al 10% del prezzo offerto;

- la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio per eventuali comunicazioni relative alla procedura, qualora non corrispondano all'indirizzo già inserito nell'offerta per l'identificazione del soggetto offerente;

- **procura con data certa anteriore o pari al termine di scadenza di presentazione delle offerte rilasciata per atto pubblico o per scrittura privata autenticata a favore del soggetto che materialmente presenta l'offerta**, nel caso in cui l'offerente si serva di un presentatore, nel caso di offerta c.d. per persona da nominare ex art. 579 co.3 c.p.c. effettuata da un procuratore legale, ovvero nell'ipotesi in cui vi siano più offerenti ex art. 12 co.4 DM 32/15.

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta ex art. 579 co.3 c.p.c e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando l'originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. **Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamento bolli digitali, tramite la funzione Nuova richiesta di pagamento), in quanto non soggetto a restituzione.** La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Cauzione

La cauzione, almeno pari al 10% dell'importo offerto, dovrà essere versata mediante bonifico bancario (con causale "versamento cauzione proc. n. 1/2025") eseguito sul conto corrente della procedura aperto presso ChiantiBanca – **IBAN IT02R086732150000000925041 almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta**, in modo da essere visibile alla scadenza del termine per le offerte, al fine di effettuare un controllo - oltre che della formale correttezza del numero del CRO o TRN - anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto.

Ove la cauzione non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa.

2.2 DISCIPLINA DELLA VENDITA

1) le offerte di acquisto di cui all'art. 571 c.p.c. dovranno essere depositate con modalità telematica, secondo le disposizioni indicate nel presente avviso e contenute nel "Manuale utente" disponibile all'interno del portale delle vendite pubbliche e dovranno contenere l'indicazione **del prezzo, del tempo e del modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione delle offerte;**

2) in relazione alla figura del c.d. **presentatore**, previsto dalle specifiche tecniche ai sensi dell'art. 26 DM 32/2015 come il soggetto che compila ed eventualmente firma l'offerta telematica prima di presentarla, si dispone che detto soggetto, ove diverso dall'offerente, possa presentare **una sola offerta per ogni lotto e per ogni tentativo di vendita** (nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più offerte per soggetti diversi, il delegato provvederà ad accettare la prima offerta pervenuta, escludendo quelle successive);

3) non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a **120 giorni (termine perentorio, non prorogabile, non sottoposto al regime della sospensione feriale dei termini processuali, cfr. Cass., sez. III, n. 26815/2022)** dall'aggiudicazione;

4) il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni. Ove la cauzione non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa;

5) **il professionista delegato procederà all'esame delle offerte ed alla gara tra gli offerenti con modalità telematiche;**

6) provvederà altresì alla redazione del verbale delle operazioni di vendita;

7) qualora si proceda alla gara tra gli offerenti, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., essa avrà luogo sull'offerta al prezzo più alto con la modalità **SINCRONA TELEMATICA**, secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1 lett. f) del dm 23.2.2015, n. 32 ed avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica;

8) la gara dovrà considerarsi chiusa quando **siano trascorsi tre minuti** dall'ultima offerta, senza che siano stati effettuati ulteriori rilanci;

9) la deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni;

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di tre minuti dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore a quanto indicato nel presente avviso.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta più vantaggiosa (nell'individuare la offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma, a parità di prezzo, sarà prescelta la offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità).

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente;

10) all'esito della gara, il professionista procederà alla restituzione delle cauzioni agli offerenti non aggiudicatari (agli indirizzi IBAN che dovranno **obbligatoriamente** corrispondere a quelli da cui il bonifico è pervenuto);

11) in relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015 laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "*altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura*" **c.d. spettatori**, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto che il professionista delegato autorizzi esclusivamente la partecipazione **del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti**;

12) qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato – **da specificare nell'offerta** - le somme dovranno essere erogate entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal professionista delegato mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato al "Tribunale di Prato - Settore Esecuzioni Immobiliari". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia alle vigenti norme di legge.

3. RECAPITI DEL CUSTODE

Il custode designato è **Is.Ve.G. Srl** (filiale di Prato, via F.lli Giachetti, 35), contattabile ai seguenti recapiti:

telefono: 0574 24123

e-mail: pratoimmobiliari@isveg.it (per informazioni), prenota.po@isveg.it (per richiesta visite).

La partecipazione alle operazioni di vendita implica la lettura integrale e l'accettazione incondizionata della relazione peritale, dei relativi allegati e di quanto contenuto nell'ordinanza di vendita nonché nel presente avviso.

I dati personali saranno trattati in conformità alle disposizioni di legge sulla privacy, al solo fine della partecipazione alla selezione delle offerte di cui al presente avviso.

Prato, 3 marzo 2026

Il professionista delegato

Dott.ssa Benedetta Calamai